

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Tel. 059 926022 – Fax.059 923914
C.F. 80010590364
E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot.n.10607/4.10 del 15/05/2023

CLASSE 5BPM

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2023

INDIRIZZO: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 11
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 19
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 19
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 71
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 84

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 93
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 95
PROGETTI	pag. 95
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 96
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Elisa Cappi

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Barani Pietro	Insegnamento Religione Cattolica			X
Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale - parte pratica	X	X	X
Di Clemente Graziano	Alternativa alla Religione Cattolica	X	X	X
Di Tota Donato	Scienze motorie e sportive			X
Fabbricatore Daniela	Logistica e marketing dei prodotti alimentari			X
Mazza Cecilia	Lingua Inglese	X		X
Nucifora Vittoria	Matematica			X
Risimini PierPaolo	Agronomia del territorio agrario e forestale, Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali		X	X
Schettino Carlo	Lingue e letteratura italiana, Storia			X

Scimonelli Giuseppe	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica	X		X
Vitarelli Simona	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 BPM è composta da 12 alunni

Si segnala la presenza di 3 alunni con DSA.

Non sono presenti alunni ripetenti dallo scorso anno.

Dal punto di vista comportamentale la classe appare abbastanza rispettosa nei confronti dei docenti e discretamente attenta alle regole scolastiche. Anche il rapporto fra pari è parso in netto miglioramento.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: una parte dimostra interesse e profonde impegno costante, è dotata di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte porta avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. In effetti, l'impegno nello studio non risulta essere omogeneo ed è in alcuni casi debole e discontinuo: proficuo e costante per una parte della classe, approssimativo e non costante per altri.

Ne consegue che una parte della classe raggiunge ottimi risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra parte, pur raggiungendo conoscenze sufficienti o discrete, risulta un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze alcune delle quali possono essere definite strategiche; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 4 fasce di livello:

1. Alunni che, a causa di discontinuità e superficialità nell'impegno, oppure a causa di lacune pregresse, continuano ad avere difficoltà più o meno gravi in alcune discipline;
2. Alunni che grazie a buone capacità, nonostante l'impegno alterno, hanno ottenuto risultati globalmente sufficienti;

3. Alunni che grazie ad un impegno costante e diligente hanno raggiunto pienamente la sufficienza;
4. Alunni che grazie a buone capacità unite ad interesse ed impegno hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

La sede di Montombraro è specializzata nelle produzioni tipiche dell'ambiente collinare e montano, nell'ambito della produzione biologica. Il settore più importante è relativo alla coltivazione e trasformazione delle piante officinali in saponi, oli essenziali e shampoo e nella coltivazione di prodotti del bosco e del sottobosco.

L'azienda

L'Istituto è dotato di aziende nelle quali gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre coltivazione tipiche della zona collinare e montana.

I laboratori

Sono presenti laboratori di:

Chimica/Scienze

Informatica

Cosmetica

Erboristeria

Trasformazioni agroalimentari

Progetti Europei

Questa Sede è coinvolta in diversi progetti europei: Erasmus Plus, VAE viaggio attraverso l'Europa.

Le serre

La serra di Montombraro è stata inaugurata ad Ottobre 2002, ed è dotata di climatizzazione automatica. Gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre piante tipiche della zona collinare e montana.

I prodotti

Di rilievo: produzione di cosmetici a base di piante officinali (saponi, shampoo, bagnoschiama, profumi); produzione chips di mele essiccate e sale aromatico con erbe di montagna; produzione di piante officinali, floricole ed orticole nel periodo primaverile, produzione orticola nel periodo estivo.

Competenze specifiche di indirizzo:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRI ORARIO :

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane					
SEDE DI MONTOMBRARO					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	2	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	-	-	-	-	2
TOTALE	32	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	9	9	9

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si rimanda alla Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Si rimanda al fascicolo degli studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°
Referente a.s. 2022/2023: Prof. Carlo Schettino

3. Percorsi di ed. Civica:

Argomento/Ambito	Titolo attività/progetto/UdA	Numero di ore totali e per discipline coinvolte	Periodo
	<p>Lotta contro la mafia: Visita al “Circolo musica e Cultura – Radio 100 passi” di Palermo, bene confiscato dove è stata ricostruita la regia con alcune delle attrezzature originali di Radio Aut che fu di Peppino Impastato e sede di “Radio 100 passi Ragazzi”</p> <p>Visita guidata al “Giardino della Memoria”, luogo dell’attentato al Giudice Falcone e alla sua scorta.</p> <p>Cinisi: percorso 100 passi, raccontati dall’omonimo film, che oggi sono segnati dalle mattonelle d’inciampo che collegano Casa Memoria con la ex casa del boss Tano Badalamenti oggi bene confiscato e sede di Radio 100 passi.</p> <p>Visita: Via d’Amelio.</p> <p>Visita al C.I.D.M.A. (Centro Internazionale di Documentazione sulle Mafie e del movimento Antimafia).</p> <p>Visita al Centro “Padre Nostro” fondato da Don Pino Puglisi e della Chiesa dove ha esercitato il ministero; a seguire il luogo del martirio (Piazza Anita Garibaldi).</p>	<p>dal 15 al 20 aprile</p> <p>Lavoro in classe 5UL</p>	<p>II quadrimestre</p>

	<p>Attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5</p> <p>25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p> <p>Presentazione argomento in Peer to Peer sulle classi prime, seconde, terze, quarte. Realizzazione giardino verticale. Mostra abiti di recupero.</p>	<p>15 UL novembre e dicembre</p>	<p>I quadrimestre</p>
 	<p>Cittadinanza attiva ed Orientamento</p> <p>La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio).</p>	<p>n. 2UL religione n. 2UL wecare 4.0 San Patrignano</p>	<p>II quadrimestre</p>
	<p>Il progetto ETICA FISCALE: il COVID e l'Etica Fiscale. Le "Belle Tasse" e la piaga dell'Evasione Fiscale.</p> <p>Fisco e Legalità: Attività formative per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto "Fisco-contribuente- cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità sociale, diritti e benefici per la collettività.</p>	<p>n. 2UL logistica e marketing</p>	<p>II quadrimestre</p>
	<p>PROGETTO AVIS E ADMO: campagna di sensibilizzazione alla donazione del Sangue, degli organi e dei tessuti per salvare vite umane</p> <p>Incontro ADMO in classe</p>	<p>5 UL esercitazioni</p>	<p>II quadrimestre</p>

	<p>Partendo dalla Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre), i ragazzi affronteranno i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali.</p>	<p>n. 8UL religione, italiano, logistica e marketing</p>	<p>I e II quadrimestre</p>
---	---	--	----------------------------

PROGRAMMA DI ED. CIVICA

- Il Volontariato
- Le guerre nel mondo
- Identità nel periodo fascista
- Problema delle spose bambine nel mondo
- Creare un curriculum vitae
- progetto We Care 4.0
- L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini e lo smart working
- Diritti e doveri dei cittadini
- Gestione dei reflui zootecnici
- Discussione sui diritti umani
- Incontro con i carabinieri di Zocca e Pavullo sul Frignano sul tema della legalità

<p><i>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</i></p>	<p>Religione, Italiano, Logistica e Marketing Esercitazioni, Inglese, Gestione e valorizzazione</p>
<p>Tipologia di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche formative - verifiche sommative - verifiche orali - verifiche su lavori autoprodotti dagli alunni

Strumenti di valutazione	<p>Verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il processo del lavoro di preparazione (collaborazione, interazioni capacità di superare le difficoltà, trasferibilità); ● costanza e partecipazione in termini di frequenza alla DDI (eventuale); ● presentazione del lavoro/prodotto, in termini di chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità, creatività; ● acquisizione di un lessico tecnico; ● autovalutazione degli studenti; ● il prodotto finale deve rispondere alle richieste del docente, la grafica e i contenuti devono essere chiari e ben definiti; ● processo di cooperative learning; <p>La valutazione avverrà al termine di ciascuna prova, sia essa disposta dal docente della disciplina in termini individuali o di gruppo. Resta inteso che, come da disciplina normativa vigente, la valutazione finale (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p> <p>Criteri per la valutazione dell'eventuale prodotto e/o verifica, intermedi e finali, svolto/sostenuta in gruppo o singolarmente: rispondenza del prodotto in termini di funzionalità allo scopo e ai destinatari; correttezza ed efficacia comunicativa; correttezza, completezza e pertinenza della documentazione prodotta; correttezza nella realizzazione delle consegne; pertinenza e appropriatezza nell'utilizzo di lessico tecnico riferito alle specifiche discipline. Tutti i criteri innanzi indicati sono da intendersi "calibrati" nel caso di alunni DSA/BES e H in rapporto con gli specifici Piani approvati in sede di Consiglio e alla luce di quanto in essi previsto.</p>
--------------------------	--

Tra i percorsi di Educazione civica sono da inserire, in ogni classe, anche le Giornate Mondiali d'Istituto che sono le seguenti:

- 14 FEBBRAIO 2023 - SAFER INTERNET DAY (SID)

Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l'uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero dell'Istruzione la celebra solitamente con laboratori online e dirette con esperti. <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/safer-internet-day--12/>

- **21 MARZO 2023 – GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE**

Anche per questa giornata sono solitamente organizzati incontri ed eventi: verranno comunque proposti dai docenti di discipline giuridiche ed economiche film da vedere e/o percorsi, attività laboratoriali ad hoc.

- **22 APRILE 2023 – GIORNATA DELLA TERRA**

Spallanzani Earth Day 2nd Edition: stay

Si segnalano anche le seguenti giornate/ricorrenze:

- **25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**
- **10 DICEMBRE – GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI**
- **27 GENNAIO – GIORNATA DELLA MEMORIA**
- **22 MARZO – GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA**
- **9 MAGGIO – FESTA DELL'EUROPA**

- **20 MAGGIO - GIORNATA MONDIALE DELLE API**

- **22 MAGGIO GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITA'**

6. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Saranno svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline, con eventuali corsi di recupero e/o sportelli per singoli insegnamenti (da definire), come stabilito nel PTOF. Diverse azioni di sostegno, anche individuali, sono previste da tutti i docenti per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento. Il potenziamento delle eccellenze avverrà sia a scuola, ad esempio durante i momenti in cui il resto della classe è impegnato nelle attività di recupero, sia a casa con la consegna di specifici compiti. Nello specifico delle singole discipline e delle relative strategie di recupero, si rimanda ai piani disciplinari presenti sul sito della scuola, sezione curriculum.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica

DOCENTE: Barani Pietro

1) Profilo della classe:

La classe è composta da sei studenti, tre maschi e tre femmine. Nella prima parte dell'anno, la classe da un lato si è dimostrata partecipativa e interessata, dall'altro ha messo in campo atteggiamenti scorretti e poco rispettosi. Già da dicembre si è registrato un netto cambio di passo, e le lezioni si sono svolte con più linearità. Ciò ha permesso di confrontarsi su tematiche di attualità e di vita con un clima più sereno e rispettoso delle posizioni di tutti.

Più in generale, la classe è così divisa: ci sono studenti molto partecipativi, capaci di mettersi in gioco, ma talvolta poco rispettosi delle regole; dall'altra parte, ci sono studenti molto rispettosi ed educati, ma meno inclini a mettersi in gioco (specialmente nella prima parte dell'anno).

2) Competenze d'asse:

1. Comunicazione efficace: lo studente padroneggia il lessico sociale e religioso, descrive la realtà rispettandone la complessità, impara ad argomentare le sue posizioni e a dibattere con rispetto delle posizioni altrui;
2. STEAM: lo studente impara a reperire informazioni avvalendosi di strumenti informatici e a creare contenuti digitali;
3. Visione sistemica: lo studente valuta la dimensione religiosa della vita nelle trasformazioni storiche e culturali, sviluppa un maturo senso critico, inizia a costruire un progetto di vita;
4. Risorse personali: lo studente sviluppa un maturo senso critico e progetta la sua vita, impara a selezionare le notizie e le informazioni, diviene consapevole dei propri valori e di quelli della società, apprezza la diversità come ricchezza.

Nuclei fondanti:

1. Sviluppare un maturo senso critico costruendo il proprio progetto di vita;
2. Cogliere la presenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali della nostra società;
3. Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo.

3) Programma svolto:

Attività di presentazione (circa 3 UL): gli studenti si presentano scegliendo una canzone che in qualche modo li rappresenta, sapendo argomentare la scelta.

Tematiche di dottrina sociale della Chiesa:

1. conoscere i principi fondamentali di DSC (1-2 UL): dignità inalienabile della persona, bene comune, destinazione universale dei beni, proprietà privata, opzione preferenziale per i poveri, solidarietà, sussidiarietà, partecipazione;
2. conoscere il fenomeno migratorio nella sua complessità (2 UL): i motivi del viaggio, la modalità del viaggio e la ragione (viaggi legali e illegali, il potere dei passaporti), la narrazione sul fenomeno migratorio;
3. conoscere i diritti umani riconosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (3 UL di EC): la società ideale (attività di cooperative learning), l'asta dei diritti (attività di cooperative learning), la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la visione del film «Il diritto di contare» (3-4 UL);
4. conoscere le disuguaglianze socio-economiche del mondo globalizzato (3 UL): la divisione tra Nord e Sud del mondo, il paradosso del Congo (il più ricco di risorse e il più povero nel PIL), lo sfruttamento da parte delle multinazionali, l'esemplificazione nell'industria tessile;
5. conoscere alcuni conflitti attuali e le loro ragioni (6-8 UL): le ragioni dei conflitti, alcuni conflitti attuali (lavoro a gruppi: scegliere un conflitto tra quelli proposti, approfondirlo, esporlo in classe), le narrazioni in un conflitto e la propaganda, la disparità di informazione, l'indifferenza.

Tematiche di progetto di vita

1. La scuola: guardando al percorso scolastico, cosa pensi sia stato efficace, cosa ha «funzionato»? Quali sono stati i limiti? Cosa cambieresti della scuola, se dipendesse da te (metodo «sinodale»)?
2. Il volontariato e il servizio civile (2 UL di Educazione Civica): testimonianza di uno o due volontari, riflessione circa la ricchezza di un'attività di volontariato.

4) Metodologia delle lezioni:

1. Brevi momenti di lezione frontale;
2. Le lezioni si svolgono di frequente a mo' di dibattito, in questo modo: l'insegnante propone la tematica e fa emergere le pre-comprensioni degli studenti, poi dà le coordinate fondamentali dell'argomento per circa dieci minuti; in seguito gli studenti prendono nuovamente posizione e si confrontano, mentre il docente fa da moderatore, prima di trarre le ultime conclusioni;
3. Sono previste attività di cooperative learning e lavori di gruppo, per favorire negli studenti uno spirito partecipativo e collaborativo (piuttosto che competitivo), in analogia alla struttura democratica della nostra società.

5) Materiale richiesto:

1. Non è richiesto possedere un quaderno né si utilizza alcun libro di testo. Le lezioni si svolgono per lo più in modalità orale, salvo qualche appunto.

6) **Tempi:** 1 UL alla settimana, per un totale di 33 UL in un anno.

7) Criteri e modalità di valutazione e verifica:

1. Non sono previste verifiche scritte né interrogazioni; sono valutate la partecipazione attiva alle lezioni e il rispetto delle regole, dell'insegnante e dei propri compagni. Può essere richiesto di produrre materiale scritto o informatico, oppure di esporre quanto si è pensato in modo orale, ma le suddette prestazioni non vengono valutate singolarmente, bensì nel complesso delle unità didattiche.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente
Pietro Barani

MATERIA: Alternativa alla Religione Cattolica

DOCENTE: Di Clemente Graziano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe interessato dal presente insegnamento è composto da 6(sei) alunni di cui 1 (una) femmina e 5 (cinque) maschi. Fin da subito l'interesse e la collaborazione mostrate sono state ottime raggiungendo così buoni risultati relazionali e didattici. L'interazione degli alunni ha permesso di condividere dubbi e difficoltà incontrati durante il percorso scolastico, è stato possibile così fornire istruzioni e consigli per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Il percorso didattico è stato programmato nella prospettiva dell'integrazione delle discipline sperimentali, strutturandone il percorso d'insegnamento-apprendimento

assegnando un ruolo centrale: all'attività laboratoriale; al lavoro di gruppo; al rispetto dell'altro; all'interazione delle diverse specificità derivanti da ogni alunno.

Il docente ha valorizzato l'apporto di tutte le discipline relative all'asse scientifico-tecnologico, avendo cura di utilizzare i loro specifici linguaggi.

Nel corso delle attività svolte, gli studenti si sono confrontati con i benefici derivanti dal lavoro di gruppo, esercitandosi a condividere spazi e strumentazioni, al fine di ottenere un risultato comune.

All'interno dello svolgimento del presente piano di lavoro si sono perseguite anche le competenze chiave europee di riferimento: imparare ad imparare; collaborare e partecipare; risolvere problemi; acquisire ed interpretare l'informazione; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni; comunicare.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI 'Materia alternativa alla Religione Cattolica'

Nello specifico le attività proposte, nel presente a.s., sono state:

- sistemazione aree verdi di pertinenza della scuola;
- preparazione e confezione prodotti detergenti e cosmetici;
- irrigazione colture protette ospitate nella serra;
- redazione del curriculum vitae secondo le normative previste dall'Unione Europea;
- suddivisione dei settori lavorativi disponibili dopo il diploma per poter decidere consapevolmente della vita post maturità;
- esercitazioni pratiche con strumenti digitali a disposizione della scuola per esperienze utili ad un futuro universitario/lavorativo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Tra le intenzioni metodologiche del docente si ricorda: il creare un buon clima d'aula instaurando un rapporto empatico coi discenti, valorizzandone gli interventi, evitando la stigmatizzazione dei loro errori, utilizzandoli anzi al meglio per perseguire la didattica dell'errore; non ultimo è stato il prendersi cura di predisporre un buon setting di apprendimento così da rendere accoglienti e funzionali gli ambienti preparatori alle esperienze didattiche.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Tra i materiali, gli strumenti di lavoro e i locali utilizzati ci sono:

- Strumenti multimediali;
- Piattaforme digitali dedicate;
- Laboratorio di Cosmetica ed Erboristeria;
- Serra;
- Laboratorio di Informatica.

6. TEMPI

La programmazione è stata costruita su un monte orario annuo previsto di 20 ore.

L'insegnamento si è svolto a cadenza di un'ora settimanale nel periodo compreso dal 1 dicembre 2022 al 7 giugno 2023.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione degli obiettivi educativi (relazione con gli altri; rispetto delle regole, dei beni della scuola e dell'ambiente; impegno e partecipazione; sanzioni) è stata effettuata con l'ausilio della "Rubrica per la valutazione della condotta" approvata dal C.d.D.

La valutazione delle abilità è stata effettuata mediante la costruzione di elaborati e attraverso la valutazione osservativa compiuta durante le esercitazioni.

Le valutazioni finali, delle conoscenze e delle abilità sono state determinate mediante l'utilizzo della "Rubrica per la valutazione delle prove orali, scritte e pratiche" approvata dal C.d.D.

Per accertarsi del raggiungimento delle competenze chiave europee di riferimento sono state giudicate le abilità raggiunte durante le normali prove e con la correzione di specifici compiti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Graziano Di Clemente

MATERIA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Di Tota Donato

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo, facendo registrare risultati più che sufficienti. Alcuni di loro, grazie alle notevoli capacità motorie di base, e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito eccellenti risultati. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile, permettendo di lavorare in un clima di piena armonia. Le competenze e le conoscenze della disciplina sono state ampiamente conseguite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare. Un piccolo gruppo di studenti ha partecipato ad appuntamenti agonistici provinciali: calcio a 5, torneo di Calcio a 7 della Consulta Studentesca, Camp. Provinciali di Atletica, giochi Sportivi di Atletica organizzati all'interno dell'Istituto Spallanzani.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.

5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.

2 Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle Capacità motorie ed espressive:

- Corsa aerobica e di resistenza:
- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni
- Corsa anaerobica: esercizi specifici per migliorare la reattività.
- Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.
- Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare tramite esercizi segmentari e tecniche di lavoro in contrazione e rilassamento.
- Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.

- Esercizi per migliorare la destrezza.
- Esercizi fondamentali di stretching.

3 Sport regole e fair play

Giochi di squadra e individuali richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

- Pallavolo
- Pallamano
- Calcetto
- Tennis Tavolo

4 Test Motori: salto in lungo da fermo, salto della funicella, equilibrio e flessibilità della colonna vertebrale.

5 Salute, e benessere:

- I rischi della sedentarietà
- Il movimento come elemento di prevenzione
- Il primo soccorso: Emergenze, Urgenze e RCP (rianimazione cardiopolmonare)
- Conoscere e prevenire il mal di schiena

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Lezioni Teoriche:

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare. Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. Effetti del movimento sui vari apparati.

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

→ Dipendenza e dipendenze

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

Metodo deduttivo - induttivo

Presentazione del compito analitico-globale;

- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni
- Lavori di gruppo

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nei parchi di Castelfranco Emilia.

Gli strumenti di lavoro utilizzati durante l'anno scolastico sono:

- Videocamere
- fotocopie
- Immagini
- Video
- Manuali
- Lim

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico. Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione. I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico. Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica. Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici. Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Valutazione del compito o prodotto realizzato

- Esercizio coreografico comprendente varie posizioni statiche e dinamiche
- complessità e armonia dell'esecuzione
- grado di precisione nell'esecuzione

Osservazione sistematiche

- atteggiamento collaborativo durante l'attività
- assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo
- accettazione e rispetto dei compagni

Autovalutazione del risultato ottenuto

- Capacità di giudizio della propria e altrui performance
- capacità di riflessione sul contributo fornito al gruppo nel lavoro svolto e successivo confronto con la compilazione effettuata dall'insegnante sugli stessi indicatori

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il docente

Donato Di Tota

MATERIA: Logistica e marketing dei prodotti alimentari

DOCENTE: Fabbricatore Daniela

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho conosciuto quest'anno, ha mostrato all'inizio un altalenante interesse verso la materia ma si è sempre dimostrata abbastanza attenta e partecipativa. Le difficoltà principali si sono riscontrate nella trattazione di argomenti più prettamente economici.

Le metodologie utilizzate, oltre alle lezioni frontali, sono state la didattica laboratoriale, a volte fatta con lavori di gruppo, per svolgere compiti di realtà (prodotti multimediali) al fine di consentire l'applicazione dei concetti teorici a problemi pratici. Inoltre si è privilegiato l'uso di lezioni partecipate sia per consolidare le conoscenze degli argomenti e sia per abituare gli studenti ad operare nei collegamenti ed orientarsi nella disciplina. E' stato lasciato ampio spazio alla discussione in classe, alle domande sia di chiarimento che di approfondimento poste dagli allievi.

Nel corso dell'anno la frequenza di alcuni studenti è stata discontinua e non tutti hanno mostrato un impegno costante, di conseguenza non tutti sono

riusciti, in modo omogeneo, a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono nel complesso positive.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

COMPETENZE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA
CONSAPEVOLEZZA, ESPRESSIONE CULTURALE	Tutti i moduli hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo democratico e rispettoso rispetto agli altri.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA E IMPRENDITORIALE	Attraverso la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, la capacità di lavorare insieme, al fine di realizzare compiti autentici e i progetti gli alunni hanno imparato a lavorare in gruppo, a motivare gli altri.
COMPETENZA DIGITALE	Competenza raggiunta nelle varie UDA attraverso la realizzazione di webquesting, prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Canva, pacchetto Microsoft office
REPERIRE ED ELABORARE DATI RELATIVI ALLA VENDITA, PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI CON IL RICORSO A STRUMENTI INFORMATICI E A PROGRAMMI APPLICATIVI	Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali ed attendibili, predisporre presentazioni presentazioni digitali, utilizzare Excel per analisi statistiche ed individuare eventuali mercati saturi per sviluppare idee imprenditoriali.
ATTIVARE SINERGIE TRA SERVIZI DI OSPITALITA' - ACCOGLIENZA E SERVIZI ENOGASTRONOMICI	Il raggiungimento di tali competenze è stato agevolato dallo studio dei trend del mercato turistico e ristorativo (Modulo 1), strategie di marketing e di web marketing (Modulo 2)

<p>CURARE LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO DELLE RISORSE AMBIENTALI, ARTISTICHE, CULTURALI, ARTIGIANALI DEL TERRITORIO E LA TIPICITA' DEI SUOI PRODOTTI</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio: delle strategie di Marketing e web marketing</p>
---	--

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LOGISTICA E MARKETING

Ripresa dei concetti di imprenditore agricolo e azienda agricola; Le società cooperative, il marketing strategico e operativo, il marketing territoriale, il packaging, il marketing agroalimentare, l'etichettatura, cenni sull'ISO 9001, La pac e i finanziamenti europei

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie didattiche diverse, in modo alternato, con l'obiettivo di rendere più interessanti le lezioni ma soprattutto sollecitare l'attenzione degli alunni. Sono state utilizzate le seguenti metodologie: didattica laboratoriale nel laboratorio informatico, lezione partecipata, lezione centrata sulla discussione, lezione basata sulla ricerca, esercitazioni in classe, attività di Brainstorming, lavori di confronto, momenti di autovalutazione. Inoltre sono stati proposti compiti di realtà in gruppi cooperativi per la realizzazione di prodotti finali multimediali.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiale fornito dal docente

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanale previste dal quadro orario: 2 UL da 50 mn

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli strumenti di verifica e valutazione adottati del corso dell'anno scolastico sono stati diversificati (verifiche sommative scritte e orali e verifiche formative); i criteri sono quelli previsti dal PTOF.

15 maggio 2023

Il docente
Fabbricatore Daniela

MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: Mazza Cecilia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5Apm è composta da 15 studenti di cui 1 con certificazione L-104 che segue una programmazione per obiettivi differenziati, 1 studente con DSA e 1 studente con BES.

Parte della classe si è dimostrata attenta alle lezioni, ha mostrato interesse nella materia e un buona organizzazione fra lezione in classe e lavoro a casa. In questo modo gli studenti hanno acquisito discrete capacità di comunicazione nella lingua straniera. Una parte della classe ha invece affrontato la materia con superficialità, questo ha fatto sì che gli studenti raggiungessero un livello solamente sufficiente.

La classe ha risentito molto dei due anni di pandemia (DAD e DDI).

2. /3 COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP) e PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE.

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE (ASSE LINGUISTICO)		
UdA	Contenuti	Competenze di riferimento
<i>Vines and vineyards</i>	<ul style="list-style-type: none">• What is a grape variety?• Climate and soil for grapes• The vineyard• Environmental approaches to the vineyard	<p><u>Area generale</u></p> <p>5.2) <i>“Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato”</i></p>

<i>Pollution</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Pollution ● Air pollution ● Acid rain ● Water pollution ● Fish kill ● Eutrophication ● Soil pollution ● Waste ● Other types of pollution 	
<i>Renewable energy sources in agriculture</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Types of renewable energy ● Solar Energy ● Wind Energy ● Biomass ● Anaerobic digestion ● Biogas ● Biofuels 	
<i>PCTO</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Internship report ● Portfolio PCTO triennio 	
<i>INVALSI</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Reading comprehension ● Listening comprehension 	<p><u>Area generale</u> 5.1) “Utilizzare la lingua straniera, nell’ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere [...]”</p>

3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata /euristica
- Apprendimento cooperativo
- Scoperta guidata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Role playing, simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, Youtube, Canva.

Libri di testo: Training for successful INVALSI, Vivian S. Rossetti - Pearson, Ecof@rming, Barbara Centis, Hoepli

Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati materiali forniti dal docente, in particolare brani e slide da: Farming the Future, Claudia Gualandri – Trinity Whitebridge English, materiali video e mappe.

5. TEMPI

3 ul settimanali di cui 1 ul di autonomia dedicata alla preparazione per le prove Invalsi.

6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Esposizioni orali. Test formativi (test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash) e sommativa (test strutturato, semi strutturato). Relazione PCTO.

15 maggio 2023

Il docente Cecilia Mazza

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Nucifora Vittoria

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, 4 femmine e 8 maschi. Quasi tutta la classe ha evidenziato inizialmente cospicue lagune pregresse, probabilmente aggravate dal periodo di DAD nel corso dei precedenti anni scolastici. La maggior parte degli studenti durante l'anno ha recuperato queste mancanze e alcuni di essi hanno ottenuto degli ottimi risultati.

Il clima in generale è sempre stato positivo, in classe si è creato sin dall'inizio una situazione di dialogo e confronto costruttivo con tutti.

Una buona parte della classe si è mostrata disponibile all'apprendimento della materia affrontando con sufficiente determinazione le difficoltà e lavorando con continuità. Altri studenti si sono invece mostrati spesso superficiali e disinteressati e hanno lavorato in maniera saltuaria rendendo altalenante il loro rendimento. In conseguenza di ciò, non tutti sono riusciti, in modo omogeneo, a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato.

La maggior parte della classe ha mostrato un rendimento maggiore nello scritto piuttosto che nell'esposizione orale degli argomenti trattati

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
<p style="text-align: center;">Problem solving</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni;</p> <p>valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare;</p> <p>conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p> <p>Sviluppo del pensiero critico.</p> <p>Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi.</p> <p>Scegliere strategie ottimali.</p>

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA.

Modulo 0 (Ripasso)

- Equazioni di primo e di secondo grado;
- Disequazioni di primo e di secondo grado.
- Sistemi lineari

Modulo 1- Introduzione all'analisi: Funzioni e loro Dominio

- Definizione di funzione;
- Classificazione di funzioni;
- Dominio e codominio di funzioni algebriche
- Individuazione del dominio di una funzione dal suo grafico.

- Determinazione e rappresentazione del dominio di funzioni (razionali intere primo/secondo grado, razionali fratte, irrazionali intere con radicando di primo grado)

Modulo 2 Intersezioni con gli assi

- Individuazione dal grafico dei punti d'intersezione
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano dei punti d'intersezione della funzione con gli assi cartesiani (funzioni razionali intere primo/secondo grado, razionali fratte, irrazionali intere con radicando di primo grado)

Modulo 3- Segno di una funzione

- Positività di una funzione;
- Individuazione nel grafico degli intervalli di positività e negatività;
- Studio del segno di una funzione e rappresentazione sul piano degli intervalli di positività e negatività di funzioni (razionali intere primo/secondo grado, razionali fratte)

Modulo 4- Limiti e asintoti della funzione

- Definizione intuitiva di limite;
- L'algebra dei limiti;
- Calcolo del limite infinito per x tendente a un valore finito, limite finito per x tendente all'infinito, limite infinito per x tendente all'infinito;
- Forme indeterminate di funzioni algebriche ($+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$)
- Calcolo del limite destro e limite sinistro;
- Asintoti verticali e orizzontali di semplici funzioni razionali fratte.
- Individuazione dal grafico dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e degli eventuali asintoti
- Determinazione e rappresentazione dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e degli eventuali asintoti

Modulo 5- Studio di una funzione

Leggere il grafico di una funzione. Individuazione:

- Dominio;
- Intersezioni con gli assi;
- Segno;
- Asintoti orizzontali e verticali.

Rappresentare il grafico di una funzione dati:

- Dominio;
- Intersezioni con gli assi;

- Segno;
- Asintoti orizzontali e verticali.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale e partecipata, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, lavori di confronto. Le lezioni sono state arricchite da numerosi esempi dati come esercizi guida e da diverse esercitazioni seguite da correzione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Nessun libro di testo ma materiale teorico e esercitazioni fornite dal docente in classe o tramite classroom.
- Calcolatrice scientifica non programmabile
- Lavagna per lo svolgimento di esercizi e la rappresentazione di schemi/mappe.
- Geogebra

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanale previste dal quadro orario:

- 3 UL da 50 minuti al primo quadrimestre,
- 3 UL da 50 minuti + 1 UL da 50 minuti per Invalsi matematica al secondo quadrimestre

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche sia scritte che orali. La valutazione è avvenuta attraverso la griglia di valutazione. Nella valutazione finale sono stati tenuti anche in considerazione i seguenti criteri: partecipazione, impegno, organizzazione dello studio e progressi in itinere.

15 maggio 2023

Il docente
Nucifora Vittoria

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe dal punto di vista didattico si è sempre dimostrata attenta, partecipativa, ed entusiasta degli argomenti svolti in classe, di contro nella prima parte di quadrimestre la stessa risultava essere divisa in due gruppi (maschi femmine) spesso non collaborativi . Tale situazione è cambiata nell'ultimo periodo dove si è assistito ad un gruppo classe omogeneo .

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

ASSI CULTURALI COINVOLTI

Asse scientifico tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

Competenza in uscita N° 3 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

Conoscenza n 1

Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale

Abilità n 1

Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.

Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.

Conoscenze n 3:

Metodi di allestimento e abbattimento delle piante Norme di sicurezza relative al cantiere forestale. Caratteristiche botaniche delle principali specie forestali Italiane. Tecniche di gestione dei boschi, problematiche colturali, di conversione, trasformazione e dei trattamenti. Elementi di silvicoltura speciale. Le filiere produttive in ambito forestale. Strumenti per l'analisi produttiva del bosco. Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali. Metodi di determinazione del volume dei tronchi e delle cataste. Determinazione del volume degli alberi in piedi e dei boschi attraverso l'uso della tavole di cubatura Metodi e formule di cubatura

dei boschi e delle piante in piedi Classificazione commerciale dei tronchi e difetti del legno

Abilità n 3:

Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale. Applicare le tecniche selvicolturali. Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste. Gestire semplici interventi selvicolturali. Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste Determinare il volume dei soprassuoli forestali Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso e alla sua trasformazione Riconoscere i principali legni italiani in base alle loro caratteristiche tecnologiche e ai difetti

3. PROGRAMMA SVOLTO

SELVICOLTURA

Il governo del bosco, Forme di governo boschivo (ceduo , fustaie), Differenze tra ceduo e fustaie, Elementi costitutivi delle fustaie e del ceduo, Tipologie di fustaie e ceduo, Tagli delle forme di governo boschivo (ceduo fustaie), Specie di interesse boschivo che entrano in simbiosi con il tartufo , Esbosco, Macchinari per l'ebosco , Sistemi di allestimento del legname ,

DENDROMETRIA

Strumenti per la determinazione dei volumi e delle altezze dei tronchi , Aree di Saggio , Tavole stereometriche di Cubatura

UTILIZZAZIONI FORESTALI

Qualità e difetti del legname

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Problem solving, Cooperative learning, Didattica integrata, Dibattito , lavori individuali, lavori di gruppo, ricerche guidate, attività di consolidamento, interventi di esperti su specifici argomenti

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, Spaggiari , Youtube,LIM,Documentari , Laboratorio di informatica ,PowerPoint, libri di testo (GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - NUOVA EDIZIONE (M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi)

TEMPI

6. TEMPI 2 ul settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);
sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato)

15 maggio 2023

Il docente
Risimini Pierpaolo

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Risimini Pierpaolo

1.PROFILO DELLA CLASSE

La classe dal punto di vista didattico si è sempre dimostrata attenta, partecipativa ed entusiasta degli argomenti svolti in classe, di contro nella prima parte di quadrimestre la stessa risultava essere divisa in due gruppi (maschi femmine) spesso non collaborativi . Tale situazione è cambiata nell'ultimo periodo dove si è assistito ad un gruppo classe omogeneo.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

ASSI CULTURALI COINVOLTI

Asse scientifico tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

Competenza in uscita N° 3 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

Competenza in uscita N° 6 Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

Conoscenze n 1

Sistemazione idraulico-agraria e forestale, Norme e sistemi di prevenzione

Abilità n 1

Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico agraria Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni

Conoscenze n 3

Tecniche colturali delle principali specie forestali italiane ,Elementi di vivaistica forestale e tecniche di rinnovazione ed impianto del bosco

Abilità n 3

Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile

Conoscenze n 6

Iter procedurale per l'approvazione. Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica Principi di difesa dagli incendi boschivi

Abilità n 6

Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi

3. PROGRAMMA SVOLTO

Impiantistica legata alle colture legnose

- Valutazione pedologica dei terreni destinati all'arboricoltura da legno
- Scelta delle specie
- Il materiale di impianto
- Tipologie d'impianto
- Gli effetti positivi della consociazione
- Cicli produttivi
- Fasi per realizzare un impianto
- Gestione dell'impianto

Interventi di difesa del territorio

- RUOLO DEI BOSCHI NELLA REGIMAZIONE IDRICA E NEL CONTROLLO DELLE EROSIONI
- Dissesto idrogeologico
- Il rischio da frana
- Relazioni tra incendi boschivi ed erosioni
- Prevenzione e sistemazioni idraulico-forestali
- Tecniche di ingegneria naturalistica

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Problem solving, Cooperative learning, Didattica integrata, Dibattito ,lavori individuali,lavori di gruppo,ricerche guidate.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, , Spaggiari , Youtube,LIM,Laboratorio informatica ,PowerPoint , Libri di testo (GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - NUOVA EDIZIONE (M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi)

6. TEMPI

2 Ul settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);
sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

15 maggio 2023

Il docente
Risimini Pierpaolo

MATERIA: Lingue e letteratura italiana, Storia

DOCENTE: Schettino Carlo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe dal punto di vista didattico si è sempre dimostrata attenta, partecipativa ed entusiasta degli argomenti svolti in classe, di contro nella prima parte di quadrimestre la stessa risultava essere divisa in due gruppi (maschi femmine) sia dal punto di vista del comportamento sia dal punto di vista didattico. Tale situazione è cambiata nell'ultimo periodo dove si è assistito ad un gruppo classe omogeneo e attento agli argomenti trattati.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP).

- Analisi del periodo storico studiato e collocazione nello spazio e nel tempo degli avvenimenti storici.
- Pensiero critico sui processi sociali e politici delle principali dittature del '900, in particolare le differenze tra Fascismo, nazismo e comunismo.
- In letteratura italiana, analisi e comprensione critica delle più importanti opere italiane e degli scrittori che hanno caratterizzato il '900 italiano, rapportandosi con i più importanti fenomeni storici
- Padroneggiare strumenti di comunicazione digitale ed il linguaggio specifico.

- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi , anche multimediali, in contesti strutturati verificando l'attendibilità delle informazioni.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO.

Letteratura italiana

IL VERISMO, Le radici culturali del Verismo, Il Positivismo, Il Naturalismo.

Giovanni Verga

Una carriera in tre fasi, i primi tentativi letterari, il successo di Nedda, il successo teatrale e i viaggi

Il momento Verghiano, i racconti veristi, La caratterizzazione dei personaggi, i Malavoglia e il ciclo dei vinti, Mastro don Gesualdo, i temi e la tecnica, l'eclissi del narratore, L'oggettività del racconto, letteratura basata sull'osservazione, L'autore "dissociato" dalla propria storia, Rosso Malpelo,

SIMBOLISMO E DECADENTISMO, Il decadentismo, Il manifesto del decadentismo, il decadentismo in Italia.

PASCOLI

La vita, la ricostruzione del nido, la pubblicazione di Myricae, il dolore per l'abbandono della sorella, RACCOLTA MYRICAIE, x agosto, CANTI DI CASTELVECCHIO, Ambientazione e lessico, l'ossessione per la tragedia familiare, IL FANCIULLINO

Il fanciullino in ognuno di noi, l'utilità sociale e morale della poesia

D'ANNUNZIO

La vita, l'abbandono del cognome "plebeo", L'amore per la "High life", la capacità di assecondare i gusti del lettore, la scoperta di Nietzsche, il viaggio in Grecia, l'amore per la Duse e la produzione drammatica, L'arruolamento e le imprese militari, la paura della vecchiaia e della morte. Il mito di sé stesso, il vivere inimitabile, il tipico dandy e riferimento a Dorian Grey

IL PIACERE

La storia, i personaggi, che cosa pensava D'Annunzio del suo personaggio, lo stile, l'amore per la lingua raffinata, l'oltreuomo tra Nietzsche e D'Annunzio,

PIRANDELLO

Le difficoltà economiche, le opere teatrali e il successo internazionale, un sogno realizzato : un teatro tutto suo, l'umorismo, i temi dell'opera pirandelliana, le maschere, la dissoluzione dell'io, togliersi la maschera,

LE NOVELLE PER UN ANNO

L'invenzione del personaggio, l'intreccio delle voci

Brano: il treno ha fischiato

PIRANDELLO ROMANZIERE:

Romanzi diversi per trama e impostazione, i caratteri della scrittura romanzesca

IL FU MATTIA PASCAL

La trama del romanzo, una trama ottocentesca trasfigurata dell'umorismo.

UNO NESSUNO E CENTOMILA

Un racconto in prima persona a posteriori, L'inizio della fine, finalmente in pace con se stesso, lettura dei primi tre capitoli del romanzo.

MASCHERE NUDE: IL LUNGO PERCORSO DEL TEATRO PIRANDELLIANO

La passione per il teatro, l'inizio della carriera teatrale, una rivoluzione soft, la prassi teatrale pirandelliana, il metateatro.

ITALO SVEVO

LA VITA

Nascere a Trieste a metà ottocento, lo pseudonimo di Italo Svevo, Lo stile di Svevo, I primi due romanzi e l'incontro con Joyce, Il ritorno alla letteratura.

Generi, temi, tecniche

Un romanziere di statura europea, la profondità dell'analisi psicologica, la tecnica della moltiplicazione delle voci, il tempo come durata soggettiva, Svevo, anticipato dell'autofiction, trama del Romanzo "UNA VITA", trama del romanzo SENILITÀ.

LA COSCIENZA DI ZENO

La trama, Zeno inetto come Alfonso ed Emilio, da inetto a pseudo-inetto, il darwinismo sociale, la capacità di adattamento di Zeno, un narratore Inattendibile, la dimensione soggettiva del tempo, l'influenza di Freud, il tempo del racconto, lettura della Prefazione e L'origine del vizio

Il futurismo, Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto del futurismo

GIUSEPPE UNGARETTI, Vita, poetica, Raccolta dell'Allegria, sentimento del tempo, poesia Veglia, Mattina, Soldati, analisi e spiegazione.

EUGENIO MONTALE, vita, la poetica, Ossi di seppia, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Satura, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale. Poesie con analisi del testo.

Caratteri generali dell'ermetismo.

Cesare Pavese: La luna e i falò.

Primo Levi: Se questo è un uomo.

Italo Calvino; Le città invisibili.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

L'ENTRATA IN SCENA DELLE MASSE

La crescita demografica e i progressi della tecnologia alla fine dell'ottocento, Gustave Le Bon e l'era delle folle

LA MOBILITAZIONE DELLE MASSE

La Francia, problemi e contrasti, il movimento bouligista, le masse, l'antisemitismo e l'affare Dreyfus

L'EUROPA ANTISEMITA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

L'antisemitismo in Russia, l'antisemitismo in Germania, l'antisemitismo nell'impero asburgico.

L'ITALIA DI GIOLITTI

Giolitti e lo stato liberale, Giolitti e la collaborazione con i socialisti, l'inizio dello sviluppo industriale, i meccanismi del potere e le critiche a Giolitti, l'impresa italiana in Libia, la legge elettorale e Patto Gentiloni

IL SISTEMA DELLE ALLEANZE A FINE OTTOCENTO

I Balcani, il congresso di Berlino e il sistema delle alleanze

IL DISEGNO POLITICO DELLA SERBIA

La rottura tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, la crisi di Bosnia, Marocco e Libia, la polveriera balcanica.

LO SCONTRO TRA AUSTRIA E SERBIA

L'attentato di Sarajevo e la dichiarazione di guerra, l'offensiva austriaca contro la Serbia

L'INTERVENTO TURCO E IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI

L'entrata in guerra dell'impero turco, la deportazione e genocidio degli armeni.

LA GERMANIA VERSO LA GUERRA

Il piano Schlieffen, la marina militare del Reich, l'imprudente scelta tedesca del riarmo

PRIMA GUERRA MONDIALE

L'euforia della guerra, il senso della patria, L'invasione del Belgio e la guerra di posizione, L'Italia tra neutralisti e interventisti, L'Italia in guerra, una guerra di trincea e logoramento, la fine della guerra, eventi principali che hanno caratterizzato la grande guerra.

RUSSIA 1917: LA RIVOLUZIONE

L'arretratezza dell'impero russo, la proclamazione della repubblica, l'istituzione dei soviet, Menscevichi e bolscevichi, la rivoluzione di febbraio e di ottobre, Lenin, la dittatura bolscevica, il comunismo di guerra, l'internazionale comunista,

LA GERMANIA DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

Il dopoguerra in Germania, la costituzione della repubblica di Weimar, le dure condizioni della pace.

L'ITALIA DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

I tentativi di espansione dei confini, i primi passi del fascismo

BENITO MUSSOLINI

Le origini politiche, i fasci, le violenze del partito fascista

LA SCENA INTERNAZIONALE NEGLI ANNI VENTI

La società delle nazioni, il trattato di Rapallo, La Germania negli anni '20, gli Stati Uniti negli anni '20

ADOLF HITLER

Gli anni della formazione, la fondazione del Partito nazionalsocialista, il razzismo e il Mein Kampf, il concetto di razza ariana.

L'ITALIA FASCISTA

La nascita del Partito nazionale fascista, la presa di potere di Mussolini, l'inizio della dittatura, lo stato fascista, la dottrina del fascismo, il mito di Mussolini, lo stato totalitario, la politica economica del regime,

USA 1929, LA GRANDE DEPRESSIONE

L'inizio della crisi economica, Roosevelt e il New Deal

LA GERMANIA DI HITLER

Il successo del partito nazista, Hitler cancelliere, Hitler dittatore, la concezione politica di Hitler, il regime Nazista, le SS e il sistema dei lager, problemi e soluzioni in ambito economico, la politica estera di Hitler, il progetto egemonico della Germania.

L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN

L'affermazione politica di Stalin, L'industrializzazione, la violenza di Stalin contro i kulaki, collettivizzazione delle campagne e carestia

LE TENSIONI INTERNAZIONALI NEGLI ANNI TRENTA

Le ambizioni della Germania, la sfida della Germania all'ordine di Versailles, La guerra civile in Spagna, l'imperialismo dell'Italia fascista, il fascismo e la legislazione razziale.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Invasione della Polonia, le azioni sovietiche, l'avanzata tedesca in occidente, la situazione italiana nel 1939, la guerra italiana nei balcani, invasione tedesca dell'URSS, entrata in guerra di Giappone e USA, estate 1942: gli errori di Hitler, la guerra degli italiani in Africa, la conferenza di Casablanca, la crisi del fascismo, lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del Fascismo, l'8 settembre e l'occupazione tedesca, la politica italiana dopo la liberazione del sud Italia, la sconfitta della Germania, la Resistenza in Italia, la caduta di Hitler, la fine della guerra in Italia, attacco nucleare in Giappone, la questione del genocidio degli ebrei, lo sbarco in Normandia e la liberazione dell'Europa, la fine della guerra e le bombe atomiche.

INTRODUZIONE DELLA GUERRA FREDDA

Le decisioni di Yalta, il piano Marshall e la divisione della Germania

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Classroom, Youtube, Laboratorio informatica, PowerPoint , Libri di testo, progetti di gruppo e approfondimenti.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

6. TEMPI

3 UL storia a settimana

3 UL italiano a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Test scritti (domande a risposta aperta e chiusa), interrogazioni orali, lavori di gruppo, temi di italiano.

15 maggio 2023

Il docente

Carlo Schettino

MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica

DOCENTE: Scimonelli Giuseppe

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe dal punto di vista didattico si è sempre dimostrata attenta e partecipativa.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP) (Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale) ASSI CULTURALI COINVOLTI **Asse scientifico tecnologico e professionale**

Competenza in uscita n° 9:

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

ABILITA'

Interpretare e analizzare il bilancio economico e contabile ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico.

Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.

Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda.

Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.

CONOSCENZE

Bilancio economico e contabile preventivo e consuntivo.

I conti colturali

Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione.

Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.

Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP) (Agricoltura sostenibile e biologica)

ASSI CULTURALI COINVOLTI

Asse scientifico tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

ABILITA'

Identificare le principali specie e avversità delle piante con particolare riferimento alle coltivazioni arboree.

Identificare le diverse problematiche collegate all'uso di pesticidi.

Applicare le norme di sicurezza da seguire nei diversi ambienti di lavoro e nell'utilizzo delle macchine e attrezzi.

CONOSCENZE

Principali avversità delle piante

Rischi connessi all'uso dei pesticidi.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

Esercitazioni sull'attivo di bilancio

Esercitazioni sul passivo di bilancio

Esercitazioni sull'economia delle macchine

Conto colturale di specie erbacee

Conto colturale di almeno una specie arborea

Economia delle trasformazioni: - latte/formaggi - uva / vino

Miglioramenti fondiari

Stima dei danni

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

La malattia e i danni. Tipi di malattia

I virus: aspetti generali e le strategie di lotta

I batteri: aspetti generali e le strategie di lotta

I funghi: aspetti generali e le strategie di lotta

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Cooperative learning, didattica laboratoriale, didattica per progetti, didattica metacognitiva, Peer tutoring.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, Spaggiari , Youtube, Documentari , Laboratorio di informatica , PowerPoint, libri di testo.

6. TEMPI

4 UL settimanali

(Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale)

2UL settimanali

(Agricoltura sostenibile e biologica)

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);

sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

15 maggio 2023

Il docente
Giuseppe Scimonelli

MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

DOCENTE: Vitarelli Simona, Cappi Elisa

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è sempre stata partecipativa riguardo gli argomenti trattati in classe, portando così a ottimi risultati per la maggior parte degli alunni.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza 9:

Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Conoscenze:

Conoscere le diverse forme di società e quelle più frequenti in agricoltura;
conoscere le forme di associazione dei produttori, i relativi scopi e i requisiti per il riconoscimento;
saper comprendere la struttura organizzativa di una cooperativa, di un consorzio e di una organizzazione di produttori;
conoscere la struttura dell'ordinamento amministrativo dello Stato;
conoscere gli Enti con competenze amministrative territoriali.

Competenza 3-6:

Progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche, conservazione e potenziamento di parchi aree protette per la prevenzione del degrado ambientale.

Conoscenze:

Conoscere la normativa comunitaria e nazionale sulla tutela del paesaggio

Competenza 6:

Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

Conoscenze:

Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.

Competenza 1:

Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale.

Conoscenze:

Conoscere le caratteristiche delle aree montane;

Conoscere la principale normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle aree montane;

Conoscere la principale normativa comunitaria sul marchio prodotto di montagna;

Saper valutare gli svantaggi delle zone montane.

Competenza 4

Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Conoscenze:

Saper definire il termine di "multifunzionalità" in rapporto all'agricoltura.

Conoscere i principali settori che è possibile sviluppare nell'ambito di un'azienda multifunzionale. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie.

Competenza 4:

Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Conoscenze:

Conoscere i principali riferimenti normativi a livello comunitario, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche;

Conoscere i sistemi di certificazione delle produzioni biologiche;

Conoscere i criteri per l'etichettatura dei prodotti biologici.

Competenza 4:

Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Conoscenze:

Conoscere le Linee Guide dell'uso sostenibile dei fitofarmaci.

Competenza 8:

Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Conoscenze:

Conoscere i principali riferimenti normativi sulla gestione dei rifiuti.

Competenza 1-4:

Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive. Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Conoscenze:

Saper interpretare il significato di qualità per diversi soggetti della filiera.

Saper descrivere gli obblighi relativi alla certificazione di sistema.

Conoscere il significato di qualità.

Conoscere le diverse tipologie di certificazione.

3. PROGRAMMA SVOLTO

Le figure giuridiche in agricoltura

La pubblica amministrazione

La tutela del paesaggio

Il danno ambientale

Disposizioni sulle zone montane

La multifunzionalità

Normativa sul biologico

Normativa sull'uso sostenibile dei fitofarmaci

Gestione dei rifiuti agricoli

Certificazione di prodotto HACCP

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità.

Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente.

Favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, PowerPoint, Lim.

6. TEMPI

4UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Verifiche scritte e orali

15 maggio 2023

Il docente
Simona Vitarelli - Elisa Cippi

Materia: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche
DOCENTE: Vitarelli Simona, Cappi Elisa

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è sempre stata partecipativa riguardo gli argomenti trattati in classe, portando così a ottimi risultati per la maggior parte degli alunni.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA

Conoscenze competenza 1:

Sistemazione idraulico-agraia e forestale.

Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.

Norme e sistemi di prevenzione

3. PROGRAMMA SVOLTO

Tecnica colturale della vite

Tecnica colturale del castagno

Tecnica colturale del tartufo

Tecnica colturale della lavanda

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità.

Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente.

Favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, PowerPoint, Lim

6. TEMPI

3UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Verifiche scritte e orali

15 maggio 2023

DOCENTE
Simona Vitarelli - Elisa Cappi

UDA realizzate

La struttura di base dell'azione formativa è rappresentata dalle UdA. Non sono propriamente metodologie didattiche, ma un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. Le UdA relative al quinto anno sono:

UDA 1

Titolo attività	Specialità locali e promozione del territorio: il tartufo
Obiettivo	Definire gli aspetti tecnici, economici e di marketing utili alla qualificazione di un prodotto suscettibile di ulteriore valorizzazione, anche come elemento di sviluppo del territorio.
Requisiti descrizione prodotto finale e del	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: proposta, anche in forma multimediale, di una attività di produzione e/o trasformazione di un prodotto del territorio (possibilmente ancora poco conosciuto) allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità; corredare la proposta da un'analisi della convenienza economica e suggerire iniziative di marketing territoriale per la promozione del prodotto e della zona d'origine.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un territorio ed analisi delle risorse in esso presenti; - studio delle tradizioni locali; - scelta di un prodotto tipico, studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione; - analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; - ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione; - valutazione della redditività;

	- definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	- Alunni della classe quinta
Eventuali destinatari del prodotto	- Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.
Tempi	Secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	- Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte										
		ITA /PFI	AGRO NOMI A TER.	REL	AGRIC OLTU RA SOST ENIBI LE	SMS	TEC NICH E	ECO NOM IA	MAT E			
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X										
	2. Competenza alfabetica	X										
	3. Competenza multilinguistica				X	X			X			
STEAM	4. STEAM									X		
	5. Competenza digitale				X					X		
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale					X						
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X						
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società											
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X				X	X			

	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X	X		
	11. Problem solving						X	X	X		
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X	X		
	13. Creatività e pensiero divergente								X		
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X		
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	X		X		X	X	X	X		
	16. Affrontare successi ed insuccessi,						X	X	X		

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
AGRONOMIA TER.	I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

ECONOMIA AGRARIE	I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
GESTIONE E VAL.	Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
LOGISTICA MARKETING E	Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Dossier Esposizione C.I - Riforestazione
SELVICOLTURA DENDROMETRIA UTILIZZAZIONI FORESTALI E	Dossier Esposizione C.I - Specie di interesse forestale che entrano in simbiosi con il tartufo
GEST. E VALORIZ.	Dossier Esposizione C.I - Il tartufo dell'Appennino Tosco Emiliano
LOG. MARKETING E	Dossier Esposizione C.I - Il commercio locale
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Dossier Esposizione C.I - La tartufaia di produzione
ECONOMIA AGRARIE	Dossier Esposizione C.I - Costi di impianto

AGRONOMIA TER.	Dossier Esposizione C.I - Caratteristiche agronomiche delle specie forestali che entrano in simbiosi con il Tartufo
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

UDA 2

Titolo attività	Progettazione di un arboreto: castagno
Obiettivo	L'UDA destinata alla classe terminale del percorso di studi Agricoltura permette di affrontare più nuclei tematici dei QdR fondamentali per la formazione e raggiungimento delle competenze di indirizzo che si concretizzerà con il conseguimento del Diploma di Stato. Gli studenti dovranno progettare la realizzazione di un arboreto sostenibile individuando le scelte tecniche da adottare per valorizzare il prodotto in relazione al territorio e nel rispetto dell'ambiente.
Requisiti descrizione e del prodotto finale	Requisiti: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; Normative relative alla sicurezza sul lavoro in agricoltura; Ambiente territoriale di riferimento; Caratteristiche botaniche delle principali coltivazioni arboree; Fondamentali processi biologici della produzione agraria; Aspetti fisico-chimici del suolo; I fattori agronomici che condizionano il sistema suolo-pianta-atmosfera; Principali sistemi irrigui e uso sostenibile delle acque; Principali attrezzature tradizionali e innovative; Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza; Conoscenza, per inglese, delle strutture grammaticali di base e della terminologia specifica relativi a cambiamenti climatici; agricoltura sostenibile. Prodotto finale: Relazione tecnica e costo di impianto dell'arboreto.
Requisiti del dossier/relazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un territorio ed analisi delle risorse in esso presenti; - Individuazione specie arboree vocate al territorio in esame;

necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta di una specie arborea, studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - Principali sistemi irrigui e uso sostenibile delle acque; - Principali attrezzature tradizionali e innovative; - Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza; - Conoscere le azioni da compiere per realizzare un tipo di agricoltura sostenibile.
Alunni coinvolti	- Alunni della classe quinta
Tempi	Secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte										
		ITA /PFI	AGRONOMIA TER.	REL	AGRICOLTURA SOSTENIBILE	SMS	TECNICHE	ECONOMIA	MATE			
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,											
	2. Competenza alfabetica		X									
	3. Competenza multilinguistica				X		X	X				
STEAM	4. STEAM											
	5. Competenza digitale				X		X					
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale											
	7. cittadinanza				X							
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società											
	9. Consapevolez				X		X	X				

UTILIZZAZIONI FORESTALI	
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Relazione tecnica
LOGISTICA E MARKETING	Relazione tecnica
SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	Relazione tecnica
GEST. E VALORIZ.	Relazione tecnica
LOG. E MARKETING	Relazione tecnica
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

UDA 3

Titolo attività	Progettazione di un impianto di lavanda
Obiettivo	Gli studenti dovranno progettare la realizzazione di un impianto di lavanda sostenibile individuando le scelte tecniche da adottare per valorizzare il prodotto in relazione al territorio e nel rispetto dell'ambiente.
Requisiti descrizione prodotto finale e del	Requisiti: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; Normative relative alla sicurezza sul lavoro in agricoltura; Ambiente territoriale di riferimento; Caratteristiche botaniche delle principali varietà di lavanda; Fondamentali processi biologici della produzione agraria;Aspetti fisico-chimici del suolo;

	<p>I fattori agronomici che condizionano il sistema suolo-pianta-atmosfera; Principali attrezzature tradizionali e innovative; Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza; Conoscenza, per inglese, delle strutture grammaticali di base e della terminologia specifica relativi a cambiamenti climatici; agricoltura sostenibile. Prodotto finale: Relazione tecnica e costo di impianto di un lavandeto.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un territorio ed analisi delle risorse in esso presenti; - Individuazione specie varietali vocate al territorio in esame; - Scelta tra lavanda vera e lavanda ibrida in base alla destinazione dell'o.e.; - Principali attrezzature tradizionali e innovative; - Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza; - Conoscere le azioni da compiere per realizzare un tipo di agricoltura sostenibile.
Aluni coinvolti	Aluni della classe quinta
Tempi	Secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA /PFI	AGRONOMIA TER.	REL	AGRICOLTURA SOSTENIBILE	SMS	TECNICHE	ECNOMIA	MATE		
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,										
	2. Competenza alfabetica		X								
	3. Competenza multilinguistica				X		X	X			

STEAM	4.STEAM										
	5.Competenza digitale				X		X				
VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale										
	7. cittadinanza				X						
	8.Competenza imprenditoriale e impatto sulla società										
	9.Consapevolezza professionale e sociale				X		X	X			
	10.Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione				X		X	X			
	11.Problem solving				X		X	X			
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X			
	13.Creatività e pensiero divergente										
	14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza				X		X	X			
	15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri						X	X			
	16.Affrontare successi ed insuccessi,						X	X			

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Reading comprensione di alcuni testi di microlingua.
ITA/PFI	Saper redigere una relazione. Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline.
AGRONOMIA TER.	Specie presenti in natura, scelta varietale in funzione alle caratteristiche perdoclimaatiche
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Impianto lavandeto, sesti, cure colturali.
ECONOMIA AGRARIE	Analisi delle principali voci dei costi di produzione e trasformazione
GESTIONE E VAL.	Qualità, filiera di trasformazione, etichettatura e normativa sulle piante officinali.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Essere in grado di riconoscere le principali malattie della specie di interesse, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.
LOGISTICA E MARKETING	Le caratteristiche dell'olio essenziale, i sottoprodotti, la composizione chimica dell'olio essenziale di lavanda.

Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I
INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	presentazione di un ppt in riferimento alle strategie di lotta nel rispetto dell'ambiente
ECONOMIA AGRARIA	redigere il costi di impianto e di piena produzione
GEST. E VALORIZ.	presentazione di un ppt
LOGISTICA E MARKETING	presentazione di un ppt
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	presentazione di un ppt
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

UDA 4

Titolo attività	La vite
Obiettivo	<p>Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione della vite nel contesto socio-economico di Castelfranco e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale.</p> <p>Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.</p> <p>Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: produzione vino in forma multimediale la descrizione dell'attività di produzione e trasformazione del prodotto allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità; corredare la proposta da un'analisi della convenienza economica e suggerire iniziative di marketing territoriale per la promozione del prodotto e della zona d'origine.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - studio e analisi delle risorse del territorio; - studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali; - scelta delle tecniche di produzione più idonee; - studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione; - analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; - ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione; - valutazione della redditività; - definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.

Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Reading comprehension di alcuni testi di microlingua.
MATEMATICA	Produzione di un grafico di dati (istogrammi o areogrammi o ideogrammi) relativi al costo di produzione di olio di oliva; rielaborazione critica delle informazioni ricavate dal grafico.
ESERCITAZIONE AGRARIE	Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
AGRONOMIA TER.	Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
ECONOMIA AGRARIE	Analisi delle principali voci del costo d'impianto , conto colturale fase produttiva , prezzo di trasformazione uva/vino
GESTIONE E VAL.	Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
LOGISTICA MARKETING	E Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Essere in grado di riconoscere le principali malattie della specie di interesse, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
INGLESE	Stesura di un glossario in lingua inglese dei principali termini tecnici.
MATEMATICA	Produzione e/o analisi di grafici di dati (istogrammi/areogrammi/ideogrammi); rielaborazione critica delle informazioni ricavate dai grafici; usando Canva-Excel-Power point-Prezi_realizzare volantino.
ESERCITAZIONI	Vendemmia e potatura secca nel vigneto aziendale dell'Istituto
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	presentazione di un ppt in riferimento alle strategie di lotta nel rispetto dell'ambiente
ECONOMIA AGRARIA	redigere il costo di impianto , conto colturale fase produttiva , valore trasformazione uva /vino
GEST. E VALORIZ.	presentazione di un ppt in riferimento alle cultivar locali
LOG. MARKETING	presentazione di un ppt in riferimento alle strategie di marketing locali
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	presentazione di un ppt in riferimento alle principali tecniche di allevamento e vinificazione
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA (4 aprile 2023)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrarne il senso.
4. Qual'è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro. Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non

avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini. - Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.
- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e

accidenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire

«Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz , L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile l'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia

d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani(oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofonamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che – come accade oggi – la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito,

in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...] Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...] Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>.

Articoli prima delle modifiche

Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Articoli dopo le modifiche

Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1,

esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCE SIMULAZIONE II PROVA (5 aprile 2023)

TRACCIA

La coltivazione di una specie arborea in un'area vocata favorisce l'ottimale sviluppo della coltura valorizzando oltremodo gli aspetti qualitativi del prodotto, al fine di una commercializzazione dello stesso.

Nell'ottica di realizzare un nuovo impianto, il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo averne definito le caratteristiche pedoclimatiche, individui una coltura arborea idonea all'ecosistema descritto sviluppandone le peculiarità morfo fisiologiche.

Tratti successivamente di tutte le operazioni di impianto e i materiali utilizzati, la successiva gestione evidenziando gli interventi colturali e le strategie di difesa adottate con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

In fine, dopo aver descritto le caratteristiche tecniche ed organizzative rediga il costo di impianto del suddetto arboreto.

SIMULAZIONE COLLOQUIO (18 maggio 2023)

Nella mattinata del 18 maggio 2023 tutti gli studenti si confronteranno con la simulazione della prova orale che si svolgerà in ordine alfabetico partendo dalla lettera M (il sorteggio è avvenuto in classe a cura del coordinatore di classe e del rappresentante degli studenti).

La commissione sarà composta dai docenti di italiano, matematica, inglese, economia agraria, agronomia, Gestione e valorizzazione.

Ogni studente avrà 30 minuti a disposizione per simulare la prova.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta
Griglia I prova scritta
Griglia II prova scritta
Griglia colloquio orale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime		

**RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS
PROFESSIONALE AGRARIO**

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
<p style="text-align: center;">Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio</p>	<p style="text-align: center;">5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta</p>	
	<p style="text-align: center;">4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta</p>	
	<p style="text-align: center;">3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati</p>	
	<p style="text-align: center;">2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici</p>	
	<p style="text-align: center;">1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici</p>	
<p style="text-align: center;">Padronanza di conoscenze ed abilità</p>	<p style="text-align: center;">7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p style="text-align: center;">6. completa padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p style="text-align: center;">5. buona padronanza di conoscenze ed abilità</p>	
	<p style="text-align: center;">4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità</p>	

	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	

	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	
		0

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA

PARTE GENERALE (max 60 punti)			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche.	

		Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10) 	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10) 	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTAL E (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con	5	

		piena padronanza i loro metodi.		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Stage stalla 'Buone pratiche per l'allevamento bovino'	dal 5 al 25 ottobre 2020	10 giorni	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage vivaio 'Lavori nel frutteto, in giardino e nell'orto'	dal 5 al 25 ottobre 2020	10 giorni	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage agroalimentare 'Dalla terra alla tavola'	dal 26 maggio al 4 giugno 2021	2 settimane	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage 'le pratiche di ufficio'	dal 18 al 30 ottobre 2021	2 settimane	economia agraria	a scelta dello studente
Stage ultimo anno	dal 14 al 26/11/2022	2 settimane	tutte	a scelta dello studente tenendo conto delle inclinazioni personali
UMANA SPA - cv E COLLOQUIO DI LAVORO	16/12/2022	2 ore	tutte	incontro in presenza
"Orientamento in uscita. Presentazione del nuovo corso di laurea dell'Università di Parma"	02/05/2023	1 ora	tutte	incontro online seguito in classe

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
Castello Sforzesco (30 settembre 2022)	Villaggio Coldiretti Milano
Bologna 11/11/2022	EIMA fiera mezzi agricoli, agricoltura 4.0
museo del castagno - Zocca 01/04/2023	corso di potatura e innesto del castagno
Dal 15 al 20 aprile 2023 - Palermo	I luoghi della mafia
Minerbio (BO) - 03/04/2023	Zuccherificio Co.Pro.B.
Rimini - 03/05/2023	MACFRUT fiera dell'ortofrutta

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
Progetto GAL (dal 20 aprile al 10 maggio 2022)	Formazione Simul impresa e IFS
Sagra del tartufo Savigno (29 ottobre 2022)	Presentazione di uno studio sul tartufo in collaborazione con ProLoco locale
VAE (marzo 2023)	Viaggio della memoria attraverso l'Europa
Cittadinanza attiva	Laboratorio sul tema del volontariato + Incontro in classe con esperta del settore

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Barani Pietro	Insegnamento Religione Cattolica	
2	Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale - parte pratica	
3	Di Clemente Graziano	Alternativa alla Religione Cattolica	
4	Di Tota Donato	Scienze motorie e sportive	
5	Fabbricatore Daniela	Logistica e marketing dei prodotti alimentari	
6	Mazza Cecilia	Lingua Inglese	
7	Nucifora Vittoria	Matematica	
8	Risimini Pierpaolo	Agronomia del territorio agrario e forestale, Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali	
9	Schettino Carlo	Lingue e letteratura italiana, Storia	
10	Scimonelli Giuseppe	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica	
11	Vitarelli Simona	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO